

CAMB/2019/23 del 20 marzo 2019

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione dello schema di bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, a valere sulla linea di finanziamento LFB3 del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/15 - anno 2019

IL PRESIDENTE
F.to Sindaco Tiziano
Tagliani

CAMB/2019/23

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2019** il giorno venti del mese di marzo alle ore 14.30 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, Via Cairoli 8/F - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2019/0001931 del 15/03/2019.

Sono presenti i Sigg.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE			P/A
1	Barbieri Patrizia	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
2	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
3	Giovannini Michele	Comune di Castello d'Argile	BO	Sindaco	P
4	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
5	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	P
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
8	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
9	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P

Il Presidente Tagliani Tiziano dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione dello schema di bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, a valere sulla linea di finanziamento LFB3 del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/15 - anno 2019

Vista la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" che, con decorrenza 1° gennaio 2012:

- istituisce l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- stabilisce la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d'Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;

vista la L.R. Emilia Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 "*Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)*", ed in particolare visto quanto disposto all'art. 4 - *Incentivazione alla riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio* in merito all'istituzione e gestione di un Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;

vista la L.R. 16 del 18 luglio 2017, con cui sono state apportate modifiche alla L.R. 16/2015 relativamente alla ripartizione del Fondo tra le linee di finanziamento previste;

premesso che:

- con Deliberazioni di Consiglio d'Ambito n. 7 del 27/02/2017 e n. 28 del 24/03/2017 Atersir ha approvato e modificato il Regolamento di gestione del Fondo previsto dall'art.4 della L.R. 16/2015, istituito dall'Agenzia nell'anno 2016;
- con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 74 del 8/11/2018, relativamente alla formazione e ripartizione del Fondo per l'anno 2019, si è provveduto ad approvare i valori comunali del parametro "Abitanti Equivalenti" relativo all'annualità 2017, ad individuare i Comuni definiti come "virtuosi", beneficiari della linea di finanziamento LFA, a calcolare il conguaglio dei costi e degli incentivi del Fondo considerati nei PEF dell'anno 2018, a determinare le quote comunali di alimentazione del Fondo ai fini dell'inserimento nei PEF 2019 e ad imputare le risorse del Fondo 2019 da destinare alle linee di finanziamento LFB2 ed LFB3;
- con Deliberazione di questo Consiglio n. 22/2019, adottata nella seduta odierna, è stata aggiornata la programmazione di impiego delle risorse del Fondo per l'annualità 2019, prevedendo, tra l'altro, che per l'annualità 2019 non vengano destinate risorse sulla linea di finanziamento LFB2, in quanto le nuove domande di contributo che verranno approvate per l'inserimento nella graduatoria permanente verranno gestite con le risorse del Fondo delle annualità successive;

dato atto che le risorse da mettere a disposizione tramite bando per contributi ad iniziative comunali di prevenzione e riduzione dei rifiuti a valere sulla linea di finanziamento LFB3 ammontano a complessivi Euro 809.000,15;

visto lo schema di bando predisposto dalla struttura tecnica di Atersir, che conferma sostanzialmente la struttura dei bandi delle annualità precedenti, e che prevede:

- l'incentivazione del "vuoto a rendere" tra le iniziative comunali incentivabili, anche considerando i costi di copertura degli sconti Tari riconosciuti dai Comuni alle utenze aderenti;
- l'introduzione di elementi di priorità nella selezione delle iniziative comunali di prevenzione e riduzione dei rifiuti, per favorire le iniziative di maggior impatto in termini di riduzione dei rifiuti, quali il compostaggio, la riduzione dell'utilizzo dell'usa e getta nelle mense, la riduzione degli sprechi alimentari;
- la prelazione di riconoscimento del contributo, a parità di condizioni, per i Comuni che non ne abbiano beneficiato nell'anno precedente;

dato atto che lo schema di bando contiene alcuni elementi di aggiornamento, quali:

- l'aumento ad Euro 4.000,00 dell'importo minimo di contributo riconoscibile;
- l'inserimento dei costi del personale tra le spese ammissibili a contributo, qualora relativi ad attività non ordinarie connesse direttamente imputabili all'iniziativa;

- l'individuazione al 20% (rispetto agli altri costi ammissibili) della soglia di ammissibilità relativa a costi di comunicazione, progettazione e spese tecniche e costi del personale di cui sopra;
- una limitazione ai costi ammissibili a contributo per la realizzazione di case dell'acqua, fissato a 20.000,00 Euro per ciascun intervento, al fine di favorire una maggiore diversificazione nell'utilizzo delle risorse;

ritenuto inoltre opportuno, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse del Fondo:

- mantenere la possibilità di disporre lo spostamento delle risorse residue tra le due linee di finanziamento LFB2 e LFB3;
- prevedere che il prossimo bando per progetti comunali di prevenzione e riduzione della formazione di rifiuti sia pubblicato entro il prossimo autunno, concordemente all'aggiornamento della graduatoria permanente delle richieste di contributo per la realizzazione di Centri comunali del riuso, al fine di poter riservare in anticipo le risorse adeguate sulla linea di finanziamento LFB3 dell'annualità 2020;

dato atto che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di dare tempestivo avvio al procedimento, nel rispetto dei termini previsti nel bando;

visti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di bando, secondo quanto stabilito in premessa, per l'attribuzione di contributi dal Fondo d'Ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, a favore di progetti comunali di riduzione e prevenzione dei rifiuti (linea di finanziamento LFB3), da realizzare nel periodo da marzo 2019 a giugno 2020, per cui sono previste risorse complessive pari ad Euro 809.000,15;
2. di dare mandato alla struttura tecnica di Atersir affinché proceda con l'approvazione e la pubblicazione dello stesso;
3. di prevedere la pubblicazione entro il prossimo autunno di un ulteriore bando per contributi a favore di progetti comunali di riduzione e prevenzione dei rifiuti, concordemente all'aggiornamento della graduatoria permanente delle richieste di contributo per la realizzazione di Centri comunali del riuso, al fine di pianificare in modo ottimale la ripartizione delle risorse del Fondo d'Ambito per l'anno 2020;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per ogni ulteriore adempimento connesso e conseguente;

5. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere.

ALLEGATO 1 alla Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 23 del 20/03/2019

Schema di bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti - anno 2019

Il presente bando è emanato in attuazione del Regolamento per la gestione del Fondo d'Ambito di incentivazione alla riduzione e prevenzione dei rifiuti (d'ora in poi anche "Fondo") istituito presso Atersir ai sensi della L.R. 16/2015, approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito nr. 28 del 24 marzo 2017, al fine del riconoscimento di contributi per progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti a valere sull'annualità 2019 del Fondo.

Il bando è redatto secondo i principi della L.R. 16/2015, del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e del Regolamento per la Gestione del Fondo, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti.

1. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili per la linea di finanziamento LFB3, reperite sul Fondo d'Ambito ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera c) della L.R. 16/2015, così come modificato dalla L.R. 16/2017, ammontano a Euro 400.000,00, e potranno essere incrementate con le risorse che residuano dalla gestione delle linee LFB2 ed LFB3 del Fondo d'Ambito relativa alle precedenti annualità del Fondo.

In funzione delle domande ammesse in graduatoria e delle relative tempistiche di attuazione, il Consiglio d'Ambito di Atersir potrà considerare lo stanziamento di ulteriori risorse con i successivi provvedimenti relativi alla gestione del Fondo per l'annualità 2020. In ogni caso i progetti saranno finanziati nei limiti delle risorse disponibili.

La liquidazione delle risorse assegnate ai sensi del presente bando è subordinata alla corretta alimentazione del Fondo da parte dei soggetti obbligati.

2. BENEFICIARI E INTERVENTI AMMISSIBILI

Possono presentare una o più domande, in qualità di potenziali beneficiari del sostegno finanziario, i Comuni (o le Unioni di Comuni, a beneficio di uno o più dei Comuni che ne fanno parte) della Regione Emilia-Romagna.

Anche in caso i progetti comunali di riduzione della produzione dei rifiuti siano materialmente realizzati o gestiti da soggetti terzi, il finanziamento è riconosciuto esclusivamente al Comune, che ne approva la realizzazione, ne verifica lo svolgimento secondo i termini disciplinati e provvede alla rendicontazione dei risultati.

I costi di realizzazione non possono gravare sul piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti, nemmeno quando l'iniziativa sia svolta dal soggetto che sia anche titolare del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Sono ammissibili gli interventi per le iniziative comunali di riduzione della produzione dei rifiuti che siano coerenti con le indicazioni e gli obiettivi della L.R. 16/2015, del Piano Regionale Gestione Rifiuti e dei Piani d'Ambito. A titolo di esempio possono essere incentivati progetti quali:

- compostaggio domestico;
- compostaggio di comunità;
- pannolini lavabili;
- riduzione degli scarti alimentari;
- riduzione del consumo di beni "usa e getta" (ad es. uso di beni durevoli nelle ecofeste o nelle mense, riduzione dei rifiuti prodotti dalla distribuzione anonima di pubblicità cartacea);
- progetti di partenariato con grande distribuzione organizzata o con piccola e media distribuzione;
- case dell'acqua;
- case del latte;

- Green Public Procurement (con obiettivi superiori agli obblighi normativi).

Il progetto presentato può essere sviluppato su diverse annualità, ma il contributo richiesto deve essere relativo a costi da sostenere nel periodo dal 01/03/2019 al 30/06/2020.

Al fine di contribuire alla diffusione di iniziative per l'utilizzo di sistemi di "vuoto a rendere", come da sperimentazione promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si ammettono a finanziamento i progetti comunali che ne prevedano il ricorso, anche considerando il costo derivante dall'introduzione di specifiche riduzioni della TARI, a condizione che siano commisurate alla quantità di rifiuti da imballaggio di cui sia stata prevenuta la formazione.

3. CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

Il contributo riconosciuto è a fondo perduto, e può variare da un importo minimo di 4.000,00 € ad un importo massimo di 25.000,00 €; il contributo richiesto può concorrere fino all'80% delle spese relative al progetto/intervento che siano ammissibili ai sensi del presente articolo.

L'incentivo riconosciuto è cumulabile con altri contributi o finanziamenti pubblici o privati, fino alla concorrenza massima del 100% dei costi, ad eccezione di contributi a favore di interventi già ammessi alle graduatorie dei bandi degli anni precedenti del Fondo.

Sono considerate ammissibili le spese (comprehensive di I.V.A. in quanto costo non recuperabile dal Comune) per acquisto di materiali e beni di consumo, per servizi, per investimenti (ad esempio strutture, macchinari, attrezzature) che rimangano di proprietà pubblica, effettuate allo scopo di prevenzione o riduzione della formazione di rifiuti.

Sono inoltre ammissibili, fino ad un importo cumulato massimo pari al 20% delle spese ammissibili di cui sopra, i seguenti costi:

- costi del personale del Comune, impiegato in attività che esulano dalla normale attività di lavoro e che siano direttamente imputabili e riferibili alla realizzazione dell'intervento (ad esempio per ore di straordinario o per incarico specifico);
- oneri di progettazione e spese tecniche;
- costi sostenuti per informazione, comunicazione e divulgazione.

Non sono ammessi i costi per la copertura di agevolazioni all'utenza per attività di prevenzione ricompresi nell'ammontare del tributo TARI, con l'eccezione di quanto già specificato per le incentivazioni al sistema del "vuoto a rendere".

È facoltà di Atersir rideterminare, in sede istruttoria, gli importi delle spese ammissibili se ritenuti non congrui.

Al fine di favorire una maggiore diversificazione nell'utilizzo delle risorse, si introduce un limite massimo pari a 20.000,00 dei costi ammissibili a contributo per i progetti di realizzazione di case dell'acqua.

Si evidenzia e specifica che:

- in caso di iniziative che prevedono diverse attività (ad es. le ecofeste), vengono prese in considerazione come spese ammissibili solo quelle effettivamente dedicate alla prevenzione o riduzione della formazione di rifiuti;
- le iniziative finalizzate al mero incremento della raccolta differenziata non sono considerate nel novero delle misure di riduzione della produzione dei rifiuti, pertanto le spese relative non sono considerate tra i costi ammissibili (ad es. non sono ammissibili a contributo le iniziative di raccolta del rifiuto organico, anche qualora siano associate alla promozione del compostaggio domestico).

4. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate ad Atersir tramite PEC, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del bando e fino alle 18:00 del giorno 15/05/2019, secondo le modalità descritte di seguito. Le domande incomplete, o non firmate, o pervenute fuori termine o in modalità difformi, o presentate da soggetti non ammessi dal presente bando, sono dichiarate inammissibili e non saranno valutate.

Per la partecipazione al Bando occorre trasmettere la domanda tramite l'apposita modulistica, integralmente compilato e firmato digitalmente, a cui occorre allegare la documentazione necessaria per l'istruttoria:

- relazione descrittiva del progetto, che indichi i soggetti proponenti, i soggetti attuatori, le attività svolte, i risultati attesi in termini di prevenzione e/o riduzione della produzione di rifiuti;
- relazione tecnico economica, che indichi le utenze coinvolte, il cronoprogramma di attuazione, i costi dettagliati di progetto e l'individuazione delle spese ammissibili di cui all'art. 3, la presenza di ulteriori contributi;
- atti di approvazione del progetto;
- altri atti o documenti descrittivi dell'iniziativa.

La relazione descrittiva e la relazione tecnico economica devono essere rese sotto forma di uno o più documenti della lunghezza complessiva massima di 5 pagine.

5. FORMAZIONE GRADUATORIA

Entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande Atersir verifica l'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando, provvede ad eventuali verifiche e chiarimenti direttamente con i proponenti sui contenuti progettuali (con eventuale rideterminazione della spesa ammissibile) e procede all'approvazione della graduatoria delle richieste. I termini del procedimento potranno essere sospesi ai sensi ed ai fini di cui all'art. 2 comma 7 della legge n. 241/90.

Al fine di incentivare la realizzazione di interventi che assicurino un duraturo effetto di riduzione dei rifiuti si prevede l'accesso prioritario in graduatoria per progetti di compostaggio, riduzione del consumo di beni usa e getta nelle mense, riduzione degli sprechi alimentari.

Tra gli ulteriori progetti si prevede inoltre una prelazione per richieste i cui proponenti non abbiano beneficiato del contributo dalla linea di finanziamento del Fondo LFB3 tramite il bando relativo all'annualità precedente.

L'ordine della graduatoria sarà inverso rispetto alla percentuale di contributo sulla spesa ammissibile che il proponente richiede nella domanda di partecipazione (valore percentuale arrotondato alla seconda cifra decimale); in caso di rideterminazione della spesa ammissibile da parte di Atersir la percentuale di contributo rimane invariata e viene rideterminato l'importo del contributo potenziale. A parità di condizioni, la priorità verrà determinata secondo la data di presentazione dell'istanza.

6. MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il contributo concesso viene erogato a seguito di rendicontazione finale dell'attività svolta, da presentare entro 30 giorni dal termine dell'attività e comunque non oltre il 31 luglio 2020, utilizzando la modulistica che verrà fornita da Atersir.

La rendicontazione dovrà riportare una relazione sintetica sullo svolgimento dell'attività ed il quadro economico dei costi effettivamente sostenuti.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivamente sostenuto non incidono sull'ammontare del contributo concesso e rimangono a totale carico del beneficiario, mentre nel caso i costi effettivamente sostenuti risultino minori di quelli ammessi a contributo, la quota di contributo a fondo perduto sarà proporzionalmente ridotta.

Atersir potrà valutare eventuali variazioni dei progetti presentati, purché preventivamente richieste, a condizione del rispetto dei criteri e degli obiettivi del Bando e nel limite massimo del contributo riconosciuto.

Per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati dai beneficiari comprovati da fatture quietanzate e da documentazione bancaria che attesti l'effettivo trasferimento della somma oggetto del pagamento al fornitore indicato; ove ciò non sia possibile tali pagamenti dovranno essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Le spese dovranno essere autocertificate, ma le relative ricevute devono essere conservate per un periodo non inferiore a 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. I documenti dovranno essere forniti in caso di controlli da parte di Atersir o della Regione Emilia Romagna.

La liquidazione dei contributi può avvenire qualora il beneficiario abbia correttamente ottemperato agli obblighi di alimentazione del Fondo, nonché agli obblighi di rendicontazione del servizio rifiuti previsto ai sensi della D.G.R. 754/12, ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo.

Qualora l'esito dei controlli evidenzii false dichiarazioni rispetto alla domanda di partecipazione od alla documentazione utile al pagamento del contributo, ovvero in caso di mancato rispetto degli obblighi di cui al presente bando, Atersir procederà alla revoca del contributo concesso (oltre alle eventuali sanzioni previste dalla legge).

7. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- assicurare la conclusione delle attività entro le previsioni del cronoprogramma, e comunque non oltre il 30/06/2020;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da contributo;
- assicurare il mantenimento per almeno 5 anni della proprietà pubblica delle strutture e degli impianti acquistati e/o realizzati grazie al contributo percepito (ad esempio per impianti di compostaggio, o case dell'acqua), nonché a garantirne la manutenzione ed il corretto funzionamento; in caso di mancato rispetto il beneficiario è obbligato alla restituzione del contributo percepito e dei relativi interessi legali;
- citare la Regione Emilia-Romagna e Atersir quali enti sostenitori e finanziatori tramite la dicitura "*con il contributo di ATERSIR e Regione Emilia-Romagna – Fondo d'Ambito Ex L.R.16/2015*" ed esporne i loghi (da richiedere ad Atersir) nelle diverse forme di pubblicizzazione dell'operazione;
- collaborare alle successive attività di monitoraggio e divulgazione dei risultati degli interventi incentivati, promosse da Atersir o dalla Regione Emilia-Romagna nei 5 anni successivi alla loro realizzazione.

Qualora i soggetti beneficiari intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione ad Atersir.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato, il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea alla data dell'ordinativo di pagamento.

8. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati in conformità del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che i dati personali comunicati dall'interessato nell'istanza e nella documentazione ad essa allegata, sono necessari ed utilizzati esclusivamente per le finalità di cui alla presente istanza e per il tempo necessario, e che le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi cartacei e informatici.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato da Atersir per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa ma necessaria in quanto indispensabile per l'espletamento delle procedure richieste; il rifiuto del conferimento dei dati oppure la mancata indicazione di alcuni di essi potrà comportare l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria.

I dati personali saranno trattati da personale interno previamente autorizzato e formato per garantirne la tutela. Atersir può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Agenzia ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

La pubblicazione e divulgazione di dati tecnici ed economici relativi alla richiesta presentata non conterrà dati personali.

L'interessato ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Atersir, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, con sede in via Cairoli 8/F - 40121 - Bologna, è titolare del trattamento dei dati personali. Il responsabile del trattamento è il Direttore Ing. Vito Belladonna, domiciliato per la carica presso la medesima sede.

Il Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) di Atersir, ai sensi dell'art. 37 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD) è Lepida S.p.A., via della Liberazione 15 -40128 - Bologna (dpo-team@lepida.it)

I dati relativi ai soggetti beneficiari sono pubblicati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente bando costituisce avvio del procedimento per la disciplina di provvedimenti amministrativi attributivi di vantaggi economici, con riferimento all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241.

Il Responsabile del procedimento è _____. Copia integrale del presente bando è pubblicata sul sito di Atersir all'indirizzo: www.atersir.it. Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste per iscritto all'indirizzo di posta elettronica certificata: dgatersir@pec.atersir.emr.it.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 23 del 20 marzo 2019

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione dello schema di bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, a valere sulla linea di finanziamento LFB3 del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/15 - anno 2019

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Il Dirigente
Area Servizio Gestione
Rifiuti Urbani
F.to Ing. Stefano Rubboli

Bologna, 20 marzo 2019

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 23 del 20 marzo 2019

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti - Approvazione dello schema di bando per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti comunali di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, a valere sulla linea di finanziamento LFB3 del Fondo d'Ambito ex L.R. 16/15 - anno 2019

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Il Dirigente
Area Amministrazione e
Supporto alla Regolazione
F.to Dott.ssa Elena Azzaroli

Bologna, 20 marzo 2019

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Tiziano Tagliani

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 26 marzo 2019